

Rep. n.

PROVINCIA DI CREMONA

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO ACQUA, ARIA, CAVE

(C. F. 80002130195)

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea nei territori del comune di Ticengo rilasciata alla Soc. Agr. La Grande di Gianfranco e Aldo Caffi s.s. (C.F. e P.Iva 01763550199) relativa alla domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del 17 luglio 2024, prot. 58966

Art. 1

Quantità e uso dell'acqua da derivare

L'acqua deve essere prelevata mediante un pozzo, come meglio individuato nel successivo art. 3, a favore dell'unità aziendale destinata ad allevamento suinicolo e gestita dal Concessionario, posta ad ovest del centro abitato di Ticengo.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 7, del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2, la quantità di acqua da derivare dai pozzi è fissata in:

- medi moduli 0,007 (ovvero 22.000 m³ annui, pari alla portata media continuativa di 0,7 l/s) da destinare alle esigenze dell'allevamento suinicolo ospitato nelle strutture individuate ai mapp. 113, 114, 115 e 116 del fg. 7 di Ticengo (abbeveraggio) e alle esigenze strettamente connesse alla sua gestione (pulizia e lavaggi delle strutture con pulivapor);
- medi moduli 0,00002 (ovvero 73 m³ annui, pari alla portata media continuativa di 0,002 l/s) da destinare all'approvvigionamento idrico dei servizi igienici aziendali posti presso il locale individuato al mapp. 117 del fg. 7 di Ticengo.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRIGENTE

Nell'allegato al presente disciplinare è riportato il ciclo schematico dell'acqua.

Art. 2

Quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone

La quantità di acqua in base alla quale viene stabilito il canone è di medi moduli 0,007 per uso zootecnico e medi moduli 0,00002 per uso igienico.

Art. 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa dell'acqua da derivare consistono in un pozzo posto all'interno del mapp. 118 del fg. 7 di Ticengo alle coordinate WGS84 UTM32 564.240,25 E – 5.024.123 N nella posizione individuata nell'estratto della carta tecnica regionale e nell'estratto di mappa catastale, rispettivamente riportati nelle figure n. 1 e n. 2 dell'allegato C al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAU), nonché nella planimetria generale allegata al presente disciplinare. Il pozzo intercetta l'idrostruttura sotterranea superficiale del bacino di media pianura Adda Oglio (IT03GWBISMPAO).

Le caratteristiche del pozzo sono riportate nella tabella n. 1 dell'allegato C al PAU.

Il Concessionario deve installare un cartello, o una targa, in prossimità dell'opera di presa, su cui devono essere riportati i dati identificativi della concessione e dell'opera captazione (estremi del provvedimento di concessione, estremi catastali dell'opera, profondità, filtri).

Il Concessionario, in prossimità dei punti di utilizzo dell'acqua, deve posizionare apposita cartellonistica con l'indicazione "Acqua non potabile".

Art. 4

Regolazione della portata

	Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri	IL CONCESSIONARIO
	nella derivazione una quantità di risorsa idrica maggiore di quella concessa, il	
	Concessionario deve esercitare la derivazione di acqua sotterranea mediante	
	l'utilizzo di una pompa avente portata che nelle più gravose condizioni di utilizzo	
	non superi il valore di 4 l/s. La contabilizzazione delle portate emunte deve essere	
	assicurata mediante un contatore volumetrico, conforme all'art. 33 del Regolamento	
	Regionale 24 marzo 2006, n. 2, posto sul tubo di mandata all'interno del locale	IL DIRIGENTE
	tecnico.	
	Il Concessionario deve trasmettere, nelle modalità e nei formati previsti	
	dall'Autorità competente, la denuncia annuale e i risultati delle misurazioni delle	
	portate e dei volumi d'acqua derivati.	
	Il Concessionario deve comunque adottare opportuni accorgimenti al fine di	
	evitare usi difformi rispetto a quello concesso.	
	E' facoltà dell'Amministrazione concedente poter procedere a saltuarie	
	verifiche sulla portata derivata.	
	Art. 5	
	Garanzie da osservarsi	
	Sono a carico del Concessionario l'esecuzione e il mantenimento di tutte le	
	opere necessarie per le difese della proprietà.	
	In ogni caso il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed	
	indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da	
	parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla concessione della	
	derivazione e dal suo esercizio.	
	Art. 6	
	Durata della concessione	

	Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per	
	un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di	
	emissione del decreto. Qualora al termine della concessione persistano i fini della	
	derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere	
	rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, si	
	rendessero necessarie. rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata	
	per un periodo di anni 30 (trenta di decadenza, revoca o rinuncia, il Concessionario	
	è obbligato a rimuovere le opere di presa e ad eseguire, a proprie spese, i lavori per	
	il ripristino dello stato originario dei luoghi.	
	Art. 7	
	Canone	
	Il canone viene determinato nella misura prevista dalle disposizioni in vigore	
	nel periodo di durata della concessione ed è pari alla somma del canone unitario	
	stabilito per l'uso zootecnico e per l'uso igienico, rapportati alle portate definite	
	dall'art. 2. L'importo del canone di ciascun utilizzo non può in ogni caso essere	
	inferiore al canone minimo stabilito per lo stesso uso dal provvedimento regionale	
	che definisce gli importi annualmente dovuti. Il canone deve essere corrisposto	
	annualmente in forma anticipata; l'importo potrà essere maggiorato in conformità	
	alle norme vigenti nel corso della durata della concessione.	
	Per l'anno 2026 il canone è stabilito, ai sensi del Decreto D.S. della Regione	
	Lombardia n. 18015 del 6 dicembre 2025, in euro 323,12 (trecentoventitre euro e	
	dodici centesimi), pari alla somma dei canoni minimi stabiliti per l'uso zootecnico e	
	per l'uso igienico; tale importo potrà essere in seguito aggiornato da successivi atti.	
	Il canone deve essere corrisposto anche se il titolare non possa o non voglia fare	
	uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del	

	penultimo comma dell'art. 36 del R. R. n. 2/2006.	
	Art. 8	
	Garanzie finanziarie	
	Il Concessionario ha dimostrato di avere versato la somma complessiva di	
	323,12 € che deve restare vincolata a titolo di garanzia finanziaria per tutta la durata	
	della presente concessione, ai sensi dell'art. 19, comma 4, lett. a), del R. R. 2/06.	
	Restano a carico del Concessionario le spese inerenti alla concessione per la	
	registrazione del disciplinare, copia di disegni, atti, stampe ecc.	
	Art. 9	
	Richiamo a leggi e regolamenti	
	Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è	
	tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T. U. 1775/33 e	
	delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e	
	regolamentari concernenti il buon regime delle acque e l'agricoltura, la piscicoltura,	
	l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela delle acque dall'inquinamento,	
	nonchè eventuali nuove disposizioni legislative che fossero emanate nel periodo di	
	durata della concessione.	
	Cremona, _____	
	IL CONCESSIONARIO	

	IL DIRIGENTE	

	Il sottoscritto ing. Mattia Guastaldi, in qualità di Dirigente del Settore Ambiente	
	e Territorio della Provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.P.R.	
	445/2000 dichiara che il sig. _____, da	

IL CONCESSIONARIO

IL DIRIGENTE

me identificato a mezzo di documento di identità (copia agli atti) ha firmato, in segno di accettazione, il sopraesteso disciplinare, siglato a margine di ciascun foglio, così come l'allegato che ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE

Allegato: planimetria generale su cui è riportato lo schema del ciclo dell'acqua.

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

//

